



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSEMBLEA dei SINDACI

(Legge 7 aprile 2014, n. 56, art. 1, comma 55)

VERBALE di DELIBERAZIONE n. 5 Registro 2023 - Seduta del 18/12/2023

OGGETTO: Schema di Bilancio di Previsione per il Triennio 2024-2026 e relativi allegati ai sensi dell'art. 174 del D. Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 11 e 18-bis del D. Lgs. n. 118/2011. Parere dell'Assemblea dei Sindaci.

L'anno **duemilaventitré**, addì **diciotto** del mese di **dicembre** alle ore **10:50** presso la Rocca dei Rettori, su convocazione del Presidente della Provincia di Benevento Nino Lombardi, Protocollo Generale n. 29656 del 01/12/2023, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i. e dell'art. 34, comma 5, del vigente Statuto Provinciale, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Provincia di Benevento.

Presiede il Presidente della Provincia di Benevento **Nino Lombardi**.

Partecipa il **IL SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**.

A seguito della registrazione dei rappresentanti dei Comuni, effettuata dal personale del Servizio Affari Generali, su disposizioni date in precedenza dal Segretario Generale, sono stati acquisiti i nominativi dei Sindaci o dei loro delegati, sulla base delle deleghe presentate agli atti.

Vista la proposta dell'argomento iscritto all'ordine del giorno dei lavori della seduta odierna al n.2 (**Alleg.A**);

Richiamata integralmente le relazioni unitarie del Dirigente del Settore Amministrativo Finanziario e del Presidente di cui alla precedente Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.4 del 18.12.2023;

Dato atto che, a seguito della votazione intervenuta sulla precedente Deliberazione n.4 in data odierna, sono stati accertati i presenti in aula come risultano dai seguenti prospetti:

Comuni della Provincia Benevento	78
Popolazione Complessiva dei Comuni Provincia Benevento <i>(risultante dall'ultimo censimento pubblicato su G.U. n.53 del 3.3.23)</i>	265.055
Rappresentanti Comuni presenti in aula <i>(in proprio o per delega)</i>	44 <i>(superiore ad 1/3 = 26)</i>
Popolazione corrispondente ai Comuni presenti in aula	182.218 <i>(superiore ad 1/3 = 142.451)</i>
Valore % popolazione rappresentata	68,75 <i>(superiore al 51%)</i>

Pertanto il Presidente dichiara il permanere della validità della Seduta;

Si riporta di seguito il prospetto dal quale si evincono i Comuni presenti, suddivisi per fasce di popolazione ed i

loro rappresentanti , che viene contestualmente proiettato sullo schermo installato in aula consiliare:

<i>n.</i>	<i>fascia demografica</i>	<i>comune</i>	<i>popolazione (censimento 2023)</i>	<i>rappresentante</i>	<i>sindaco/delegato</i>	<i>presenza</i>
1	C	Airola	8.134	Falzarano Vincenzo	sindaco	PRESENTE
2	A	Amorosi	2.641	Cacchillo Carmine	sindaco	PRESENTE
3	C	Apice	5.349	-----	-----	assente
4	A	Apolloosa	2.485	Travaglione Immacolata	delegato	PRESENTE
5	A	Arpaia	1981	-----	-----	assente
6	A	Arpaiese	727	Forni Rossi Vincenzo	sindaco	PRESENTE
7	A	Baselice	2.121	-----	-----	assente
8	E	Benevento	56.916	Zanone Giovanni	delegato	PRESENTE
9	A	Bonea	1.383	-----	-----	assente
10	A	Bucciano	2.000	-----	-----	assente
11	A	Buonalbergo	1.562	-----	-----	assente
12	A	Calvi	2.515	-----	-----	assente
13	A	Campolattaro	972	Paglia Simone	sindaco	PRESENTE
14	A	Campoli Monte Taburno	1.594	Grasso Tommaso Nicola	sindaco	PRESENTE
15	A	Casalduni	1.238	Nave Luigi	delegato	PRESENTE
16	A	Castelfranco in Miscano	819	-----	-----	assente
17	A	Castelpagano	1.350	-----	-----	assente
18	A	Castelpoto	1.114	-----	-----	assente
19	A	Castelvenere	2.426	Verrillo Giovanni	delegato	PRESENTE
20	A	Castelvetere in Val Fortore	1.027	-----	-----	assente
21	A	Cautano	1.950	Gisoldi Alessandro	sindaco	PRESENTE
22	B	Ceppaloni	3.231	-----	-----	assente
23	B	Cerreto Sannita	3.630	Meglio Claudia	delegato	PRESENTE
24	A	Circello	2.183	Golia Gianclaudio	sindaco	PRESENTE
25	A	Colle Sannita	2.209	Iapozzuto Michele	sindaco	PRESENTE
26	B	Cusano Mutri	3.822	Iadarola Antonio	delegato	PRESENTE
27	A	Dugenta	2.634	-----	-----	assente
28	A	Durazzano	2.132	-----	-----	assente
29	B	Faicchio	3.370	Borrelli Paola	delegato	PRESENTE
30	B	Foglianise	3.184	De Santis Carmine	delegato	PRESENTE
31	A	Foiano di Val Fortore	1.336	-----	-----	assente
32	A	Forchia	1.200	-----	-----	assente
33	A	Fragneto L'Abate	983	Marrone Nicola	delegato	PRESENTE
34	A	Fragneto Monforte	1.689	-----	-----	assente
35	A	Frasso Telesino	2.047	-----	-----	assente
36	A	Ginestra degli Schiavoni	417	Basile Edi	sindaco	PRESENTE
37	B	Guardia Sanframondi	4.638	Di Lonardo Raffaele	sindaco	PRESENTE
38	B	Limatola	4.151	-----	-----	assente
39	A	Melizzano	1.712	Insogna Rossano	sindaco	PRESENTE
40	B	Moiano	4.052	Buonanno Giacomo	sindaco	PRESENTE
41	A	Molinara	1.471	-----	-----	assente
42	A	Montefalcone di	1.335	-----	-----	assente

		Val Fortore				
43	D	Montesarchio	13.001	Sorrentino Marcella	delegato	PRESENTE
44	B	Morcone	4.548	Ocone Giulia	delegato	PRESENTE
45	B	Paduli	3.651	Vessichelli Domenico	sindaco	PRESENTE
46	A	Pago Veiano	2.304	-----	-----	assente
47	A	Pannarano	1.989	-----	-----	assente
48	A	Paolisi	2.007	-----	-----	assente
49	A	Paupisi	1.432	Coletta Antonio	sindaco	PRESENTE
50	A	Pesco Sannita	1.869	Gentile Nicola	sindaco	PRESENTE
51	A	Pietraraja	512	Torrillo Angelo Pietro	sindaco	PRESENTE
52	A	Pietrelcina	2.897	Mazzone Salvatore	sindaco	PRESENTE
53	A	Ponte	2.438	De Filippo Maria Cristina	delegato	PRESENTE
54	A	Pontelandolfo	2.021	Testa Ovidio Valerio	sindaco	PRESENTE
55	A	Puglianello	1.304	-----	-----	assente
56	A	Reino	1.112	Tozzi Mario	delegato	PRESENTE
57	B	San Bartolomeo in Galdo	4.417	Agostinelli Carmine	sindaco	PRESENTE
58	C	San Giorgio del Sannio	9.815	-----	-----	assente
59	A	San Giorgio la Molara	2.821	De Vizio Nicola	sindaco	PRESENTE
60	A	San Leucio del Sannio	2.949	Tozzi Giovanna	delegato	PRESENTE
61	A	San Lorenzello	2.125	Di Meo Pasquale	delegato	PRESENTE
62	A	San Lorenzo Maggiore	1.918	-----	-----	assente
63	A	San Lupo	723	Valenti Franco Vincenzo	sindaco	PRESENTE
64	B	San Marco dei Cavoti	3.014	Marino Angelo	sindaco	PRESENTE
65	A	San Martino Sannita	1.158	Martignetti Angela	sindaco	PRESENTE
66	A	San Nazzaro	862	-----	-----	assente
67	B	San Nicola Manfredi	3.524	-----	-----	assente
68	B	San Salvatore Telesino	3.842	-----	-----	assente
69	A	Santa Croce del Sannio	858	D'Uva Michelino	delegato	PRESENTE
70	D	Sant'Agata de' Goti	10.388	Ciervo Alfonso	delegato	PRESENTE
71	B	Sant'Angelo a Cupolo	4.117	Cataffo Diego	sindaco	PRESENTE
72	A	Sant'Arcangelo Trimonte	480	-----	-----	assente
73	A	Sassinoro	633	Apollonio Luca	sindaco	PRESENTE
74	B	Solopaca	3.517	Forgione Pompilio	sindaco	PRESENTE
75	C	Telese Terme	7.645	-----	-----	assente
76	A	Tocco Caudio	1.440	-----	-----	assente
77	B	Torrecuso	3.260	-----	-----	assente
78	A	Vitulano	2.734	Scarinzi Raffaele	sindaco	PRESENTE

Il Presidente, riscontrando che nessun Componente dell'Assemblea è iscritto a parlare, pone in votazione per alzata di mano l'argomento iscritto al 2° punto all'ODG concernente la proposta ad oggetto:

“Schema di bilancio di previsione per il triennio 2024/2026 e relativi allegati ai sensi dell’art 174 del D. Lgs 267/2000 e degli art 11 e 18-bis del D. Lgs n. 118/2011 – PARERE DELL’ASSEMBLEA DEI SINDACI”;

Al termine la votazione, alle ore 11,36 , dà il seguente risultato, come da resoconto verbale Allegato B:

COMUNI PRESENTI	44
POPOLAZIONE CORRISPONDENTE	182.218
VOTI FAVOREVOLI	unanimi
VOTI CONTRARI	nessuno
ASTENUTI	nessuno

L’ASSEMBLEA dei SINDACI

Vista l’allegata proposta di Delibera (**Allegato A**) per la richiesta di parere all’Assemblea dei Sindaci ai sensi della legge 7 aprile 2014 n.56, recante *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”* ed in particolare l’art. 1, comma 55, che statuisce:

“... Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell’Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall’Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell’ente ...”;

Visto che lo Statuto della Provincia di Benevento all’art. 34, comma 5 testualmente recita *“L’Assemblea esprime il proprio parere obbligatorio ma non vincolante in relazione all’approvazione dei Bilanci dell’Ente da parte del Consiglio Provinciale con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente”;*

Preso atto che:

- con Atto Deliberativo del Presidente n.328 del 23.11.2023 è stato approvato lo Schema di Bilancio di Previsione 2024-2026 e relativi allegati;
- con atto deliberativo del Consiglio Provinciale n.35 del 16.12.2023, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato adottato lo Schema di Bilancio di Previsione 2024-2026 e relativi allegati ai sensi dell’art. 1, comma 55, Legge 56/2014;
- è stata acquisita la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sullo Schema di Bilancio di Previsione 2024-2026, approvata con Verbale n.74 del 30.11.2023 (prot. n.29533 del 30.11.2023);
- con nota prot. n.29656 dell’ 1.12.2023 è stata convocata questa Assemblea dei Sindaci;
- l’Assemblea dei Sindaci esprime il parere favorevole con i voti di almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e quello favorevole di regolarità contabile espressi ai sensi dell’art. 49 del Tuel;

Udite la relazione del Dirigente del Settore Amministrativo Finanziario e le conclusioni del Presidente, come da resoconto Verbale (**Allegato B**);

Visto il parere favorevole unanime espresso dall'Assemblea dei Sindaci di n.48 Comuni su 78 (almeno 1/3 dei Comuni) e n.205.276 abitanti complessivamente rappresentati (maggioranza della popolazione residente);

DELIBERA

- 1) **DI ESPRIMERE**, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma 55, Legge 56/2014 nonché dell'art.34 co.5 dello Statuto Provinciale, il relativo parere **FAVOREVOLE** sullo **Schema di Bilancio di Previsione 2024-2026** approvato con Atto Deliberativo del Presidente n.328 del 23.11.2023 e adottato con Atto Deliberativo del Consiglio Provinciale n.35 del 16.12.2023.
- 2) **DI RIMETTERE** il presente atto, alla competenza del Consiglio Provinciale, per l'approvazione definitiva dello **Schema di Bilancio di Previsione 2024-2026** , come espressamente procedimentalizzato all'art.1 comma 55, Legge 56/2014.

Si dà atto che i lavori dell'assemblea terminano alle ore 11,40.

ASSEMBLEA DEI SINDACI

18 DICEMBRE 2023

Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Inizio dei lavori h 10.50

Presidente Nino LOMBARDI - *Presidente Provincia di Benevento*

Buongiorno a tutti. La dottoressa mi ha fornito i dati: sono presenti 39 Comuni per una popolazione di 168.900 abitanti per una percentuale del 64%; la seduta è quindi "valida". Ringrazio tutti quanti Voi sindaci e delegati che oggi partecipano all'Assemblea per la votazione del DUP e dello Schema di Bilancio; all'o.d.g. abbiamo infatti il Documento Unico di Programmazione e lo Schema di Bilancio di Previsione per il triennio 2024-2026. Passerei la parola al dottore Boccalone per una descrizione del Documento unico di programmazione e dello Schema di bilancio, dopodiché farò delle considerazioni e passerei poi la parola ai Sindaci qualora volessero intervenire.

Dott. Nicola BOCCALONE – *Dirigente Settore Amministrativo Finanziario*

Sarò telegrafico, non sintetico ma telegrafico, anche perché la materia è di vostra competenza, siete perfettamente a conoscenza della cornice normativa che, magari, ripetiamo solo perché c'è stata qualche modifica che attiene i Comuni oltre la soglia 5000 e chiaramente le Province per quanto riguarda i servizi pubblici a rilevanza economica con D.lgs 201 del 2022; l'altra modifica del panorama normativo, che parte ovviamente dal Testo Unico 267, passando attraverso le innovazioni del 118/2011,

chiaramente in questo anno c'è stata anche la modifica del sistema dei contratti pubblici, il 36 che ha sostituito il 50 del 23 -in cui hanno come riferimento gli allegati al DUP, c'è il Piano triennale di acquisizione beni e servizi. E comunque, l'elemento innovativo nel sistema normativo vigente, è il Decreto ministeriale del 25.2.2023 che appunto invita (invita, caldamente) gli Enti ad approvare i bilanci entro il 31.12 dell'anno precedente a quello di riferimento. Questa è la "novità", tra virgolette, se così si può definire, perché comunque non è cambiato il riferimento al Testo Unico che prevede l'approvazione entro il 31.12, quindi non è sicuramente cambiato, ma sono cambiate le regole procedurali: cioè la proceduralizzazione del percorso per arrivare all'approvazione definitiva del Bilancio. La Provincia risente ovviamente ancora dei postumi del 56, che prevede la "doppia lettura": è passata ad una seconda lettura il passaggio dell'Assemblea dei Sindaci e, questo, è il motivo per cui è necessario questo confronto tra quello che è la impalcatura normativa e lo strumento contabile che viene fuori da questa cornice normativa che ho appena tratteggiato.

Si è deciso di (questa è una opzione che normalmente hanno gli Enti) di associare all'approvazione del DUP gli allegati, che sono parte integrante e che sono i quattro elementi fondamentali che concorrono a dare il contributo anche di lettura del Documento di programmazione da cui poi discende lo Schema di bilancio. Qua hanno fatto anche seguito... e questo è opportuno dirlo perché non sono insignificanti le partecipazioni dell'Ente, che è stato già approvato questo provvedimento qual è la riorganizzazione delle Partecipate in relazione ai servizi pubblici e, nel caso di specie, ovviamente la Samte che è la società *in house* della Provincia, ed è quella che è risultata oggettivamente attratta dalle modifiche del 201 perché svolge attività cosiddetta "calda", a tariffa e, quindi, in quanto tale, essendo "rilevante" ha dovuto dare maggiore contezza di quelle che sono state le opzioni e le scelte se il servizio deve essere fatto o meno *in house*, oppure trovare soluzioni diverse. Nel caso di specie non manca a Voi tutti di cogliere che la Samte viaggia su un binario di necessità, di opportunità, perché praticamente è necessitata a continuare ad esistere perché diciamo il sistema non ancora è passato dalla fase transitoria alla fase ordinaria della gestione del servizio; e quindi, in quanto tale, la dimostrazione della opportunità è superata dalla necessità della gestione della filiera impiantistica che è sul territorio. Ciò posto, vi do dei dati per quanto riguarda la lettura degli allegati al DUP che poi significa, sostanzialmente, leggere i contenuti del Documento.

Il Piano triennale dei lavori pubblici, vi do i saldi del triennio per la parte dei lavori pubblici, che sono strettamente connessi a delle entrate: c'è quindi una correlazione sinallagmatica tra l'entrata correlata ed il vincolo di destinazione. Per l'anno 2024

abbiamo un saldo di complessivi 65milioni, di cui 53milioni correlate e 12milioni da altre fonti di finanziamento; in questa quota c'è buona parte del PNRR che la Provincia è riuscita ad intercettare i fondi e stare nei tempi, anche qui previsti e programmati dalle normative di riferimento, che prevedevano che "entro il 30 novembre" dovevano essere chiuse le procedure e quindi cantierare i lavori. Per il 2025 lo stesso parametro di riferimento vale 44milioni e 500mila, per il 2026 22milioni e 100mila. Per quanto riguarda invece il Programma triennale per beni e servizi il valore complessivo è 3milioni e 300mila, in questi ci sono tutte le utenze e tutto quello che necessita per il funzionamento intrinseco dell'Ente. Poi c'è il Piano delle alienazioni, che è suddiviso tra le alienazioni a titolo oneroso e alienazioni a titolo gratuito: le alienazioni a titolo oneroso si segnala il tentativo di mettere sul mercato il cosiddetto BIOS, un centro sportivo che è stato finanziato e realizzato alcuni anni fa, ma che chiaramente le ragioni di quel finanziamento, le ragioni di quell'intervento, sono sicuramente "venute meno" in quanto è venuta meno anche la delega allo sport da parte delle Province (c'è quindi questo complesso che è alla ricerca di una utilità: è quindi una res in attesa di trovare una sua utilità, una sua utilizzazione: non è semplice, perché essendo un bene abbastanza importante). Fabbisogno del personale: anche qui abbiamo dei saldi di riferimento che prevedono 13 assunzioni nel 24, 11 nel 2025 e 11 nel 2026 -questo secondo le attuali regole, diciamo così, che regolano l'assunzione di personale nel rapporto tra l'equilibrio di bilancio, la sostenibilità della spesa ed il fabbisogno, che determinano regole che muoiono proprio al 31.12.2023 e che, quindi, con questa finanziaria, potrebbero essere oggetto di sistemazione e di cambiamento.

Tutta questa impalcatura contabile, diciamo, ha come riferimento un Conto consuntivo del 2022, l'ultimo approvato, perché poi si riportano ovviamente i residui dell'ultimo Bilancio approvato, che prevede un "avanzo libero" di 13.268.000 euro, di cui 6.107.000,00 per investimenti e la restante quota di 7.120.000,00 disponibile, cioè nel senso che può essere usato per investimenti. Dal DUP e dalla lettura degli Allegati che poi sono la parte finanziaria del Documento di programmazione, che riguardano anche le Partecipate... tra cui la Samte, di cui abbiamo già parlato, mentre per quanto riguarda le altre non ci sono novità di rilievo se non per un Consorzio (che peraltro non entra nel novero delle partecipate, non essendo una società per cui non entra nella competenza del 175 del Testo Unico delle partecipate perché appunto non ha la veste di società: ma c'è stata un'assemblea ad inizio anno che ha assunto delle determinazioni che dovrebbero avere seguito); invece per le altre società, Sannio Europa rimane società *in house* dell'Ente su cui è articolata la proposta di tipo "culturale", per cui viene ricompresa appieno nell'attività espansionistica di questo tipo

di segmento di attività; mentre l'ASEA svolge un servizio cosiddetto "caldo", perché a tariffa, rientra in parte nel 201 ma non nel 175 perché è Azienda speciale e non una Società. Quindi diciamo l'impalcatura del sistema società di servizi rimane integro, tranne l'aspetto del CST su cui sicuramente poi dopo i consorziati dovranno assumere decisioni attuative.

Allora per tutti i "saldi" di cui stiamo parlando, c'è una premessa da fare: nel senso che i saldi dello Schema di bilancio sono stati determinati ad "invarianza di pressione fiscale", cioè nel senso che la pressione fiscale dell'Ente si è mantenuta identica a quella dell'anno precedente: dalla Tefa alla RCA all'IPT sono rimaste confermate dallo stesso livello impositivo. E tra l'altro, quest'anno scontiamo il saldo negativo della concorrenza al sistema di finanza pubblica per 4.150.000,00: cioè nel senso che questo Bilancio paga, concorre al sistema della finanza pubblica, restituendo al sistema 21 milioni dopo averne incassati 16.800.000,00: nel senso che questo è un saldo negativo che non lo lasciamo a competenza, ma contiamo di chiuderlo anche per cassa. E qua abbiamo sistemato anche quelli degli anni precedenti, perché questo -lo ripeto- è sempre il postumo della 56.

Andiamo ai saldi: il Titolo I, cioè le entrate tributarie, si prevede un leggerissimo incremento dovuto soprattutto alla Tefa, non tanto nella pressione fiscale dell'Ente, che rimane 5, ma perché si è notata una crescita del valore della Tari dei Comuni e quindi, quel 5%, va commisurato sul valore crescente e, da 2 milioni e mezzo, è stato appostato in maniera del tutto prudentiale a 3 milioni. Mancavo forse nel dire che tutti i documenti sono assistiti dal parere "positivo" dei Revisori dei conti: scusate, sembra diciamo pleonastico, però è utile perché parlando di entrate, su questo i Revisori dei conti si sono soffermati nel sottolineare che *c'è un buon rapporto competenza-cassa*: nel senso che la competenza dell'anno trova riscontro nello stesso anno della cassa, cioè quanto prevede d'incassare incassa. Il che significa che non ci sono previsioni prive di fondamento, di reale diciamo connessione con la realtà: in altri termini vuol dire c'è *una buona fondatezza delle previsioni* - e questo è il motivo per cui poi c'è un avanzo, che si determina e si mantiene abbastanza vivo. Per quanto riguarda invece il Titolo II, abbiamo qui una decurtazione: dai 25 milioni passiamo ai 21 milioni, appunto perché c'è questa decurtazione per il 2004 sui trasferimenti erariali. Il Titolo III dai 2.500.000 a 2 milioni e sei. Bene o male gli anni 2025 e 2026 si mantengono più o meno costanti, perché tenete conto che siamo nell'ambito di un bilancio tecnico, quindi non ancora abbiamo un piano di riferimento "certo" da parte dello Stato, che è ancora in fase di definizione della sua Finanziaria, quindi dei dati da riversare agli Enti per cui, come sapete tutti, questi sono dati, costruiti con un principio di massima aderenza ai principi

della prudenza e della trasparenza, quindi che potranno sicuramente essere oggetto... d'altronde un bilancio *non è una costruzione in cemento armato* ma ci sono, in natura esistono le "variazioni di bilancio", quindi la necessità magari di apportare qualche modifica, magari anche strutturale se dovesse esserci l'ampliamento delle funzioni, ma in invarianza di funzioni, in ogni caso sicuramente ci potrebbero essere degli assestamenti nel corso dell'anno: che potrebbero avvenire già dal primo di gennaio, perché diciamo dall'1 gennaio... stranamente io, nei miei trent'anni di Pubblica amministrazione è la prima volta, Presidente, che adottiamo un Bilancio nel rispetto dei tempi ordinari delle norme. Chiudo sottolineando come ovviamente la riduzione che si registra sui trasferimenti, sia anche sulla spesa corrente e quindi con una riduzione del 2023-2024 da 46 al 42.

Forse è giusto che sia dato anche qualche indice di lettura dell'intera impalcatura normativa, che sono quelli che poi magari appassionano anche le curiosità degli amministratori; abbiamo per esempio migliorato una capacità di gestione di risorse, passando da 87 all'88%; si prevede di migliorare il rapporto con la Regione, nel senso aumentando i contributi regionali: sia pur di poco ma c'è un tendenziale aumento; c'è un tendenziale miglioramento anche nell'indicatore della dipendenza erariale: nel senso che migliorando l'indice Titolo I cioè con la capacità di gestire le entrate proprie, le entrate tributarie, nel rapporto Titolo I e Titolo III con la spesa corrente c'è questo diciamo tendenziale miglioramento della solidità dell'Ente per quanto riguarda la indipendenza erariale e quindi il miglioramento della dipendenza al sistema generale. Presidente, la mia esposizione chiaramente non poteva che essere sintetica, a meno che non volete sentire tutti i dati... però, è materia che conoscete: se ci sono delle domande, delle curiosità, siamo a disposizione; ma credo che dal punto di vista tecnico, più o meno, sia stata data la cornice degli atti che sono oggi alla Vostra attenzione.

Presidente Nino LOMBARDI

Ringrazio il dottor Boccalone per la descrizione più finanziaria rispetto alla sezione di un DUP, che si compone di parte strategica, di parte operativa; rinnovo a Voi il ringraziamento per la partecipazione, perché la Delrio ha così colorato la legge di riordino delle Province, che è anticipata da un'adozione, l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci e l'approvazione finale del Bilancio di previsione o per gli argomenti ordinari. La tanto annunciata riforma del riordino delle Province, che noi ci auguriamo avvenga anche in tempi brevi, ma raccomandiamo -come abbiamo fatto con l'UPI nazionale- non solo per la parte del Governo ma soprattutto anticipata dalle "funzioni": solo se ci riappropriamo di funzioni che sono in correlazione con la

vocazione e la tradizione del nostro territorio -parliamo dell'agricoltura, parliamo del turismo, parliamo della cultura- possiamo riappropriarci di funzioni e di risorse per poter programmare una ricaduta di sviluppo e di crescita per il nostro territorio. Conta poco solo il cambio di governo, sarebbe oltremodo appesantito da una sicura difficoltà e di programmazione e di ricaduta per il territorio. Ma per le competenze residue che sono rimaste alle Province in modo particolare prevalente per il l'edilizia scolastica, per la viabilità, invece per qualcun'altra, anche in una maniera creativa, fantasiosa, per poter governare la Rete museale abbiamo fatto una "convenzione" con la Regione perché la delega alla cultura sta in capo alla Regione Campania. E da quella che è stata la descrizione, lo voglio anticipare, la Provincia di Benevento -e di questo ringrazio i dirigenti, i funzionari, perché la struttura gestionale è quella che raccoglie gli indirizzi ma poi, alla fine, lavora affinché questi dati vengono portati non solo all'adozione e approvazione, ma passano per il filtro del Collegio dei revisori: che non sono neanche più di nomina degli Enti come succede per i Comuni e quindi sono alquanto prudenti e capillari -e questo mette sicuramente a tutela anche la parte politica.

Ma questo per dire cosa? Le competenze più strettamente legate alla Provincia, oggi ci apprestiamo -dopo l'adozione, l'approvazione dell'Assemblea dei sindaci- ad approvare il DUP e il Bilancio di previsione e devo dire, dopo un colloquio con i colleghi Presidenti a livello nazionale, beh vantiamo un primato: è la prima Provincia d'Italia che approva il Bilancio di previsione; e non è tanto il primato dell'approvazione, ma questo consente sicuramente, da qui al 2024, di poter programmare non in termini di dodicesimi ma svolgere un'attività rispetto a quelli che sono i dati di bilancio.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, ne anticipiamo perché rendere decorosi ed accoglienti gli istituti superiori di nostra competenza, è un lavoro che si è fatto in maniera capillare; sicuramente non siamo infallibili, qualche problema ancora c'è, però devo dire che nell'ambito del PNRR -e per questo ancora il ringraziamento ai dirigenti- abbiamo utilizzato tutte le risorse per gli istituti superiori, appaltati entro la scadenza del 30 novembre: è rimasto solo il Convitto di Benevento per mancanza del parere della Sovrintendenza, anche con questo forse dobbiamo rivendicare insieme ai Sindaci, dove anche gli Enti che esprimono pareri possono essere, voglio dire, più attenti a delle scadenze per far sì che non si vanificano interventi, in modo particolare del Piano di resilienza che interessa tutti i Comuni, sono delle opportunità talmente veloci ed accelerati che o le cogliamo insieme oggi (già con la difficoltà della struttura gestionale che teniamo) diversamente finiamo per vanificare la grande opportunità che appartiene a tutti noi. E dei dieci interventi, sono andati tutti quanti in appalto: ci sono

interventi di manutenzione anche ordinaria e straordinaria su tutti gli istituti superiori della provincia di Benevento, perché quando parliamo di scuola parliamo del comparto della società che più è caro e alle comunità e alle Province. Si va ad elevare la competenza, si va ad elevare la formazione, si va ad elevare anche quel momento dove uno guarda anche all'orizzonte nel mercato nel mercato del lavoro. E a questo, per facilitare anche quegli istituti che sono oggetto di abbattimento e ricostruzione, dove necessitava il trasferimento della popolazione scolastica, abbiamo partecipato ad una manifestazione di interesse della Università del Sannio per l'acquisto del Calandra; e questo consente a tutti noi di poter trasferire la popolazione, quindi rendendo agevole e la parte didattica e la parte di laboratorio, per poter noi operare senza difficoltà o poter far fare lezione in coincidenza con i lavori. E credo che il comparto della scuola e dell'edilizia scolastica, è stato uno degli obiettivi che abbiamo centrato e che si realizzerà quasi nella sua completezza. Per la fase di dimensionamento domani ho convocato ancora i sindaci, per quanto non fanno parte del tavolo tecnico, ma dopo ne seguirà il tavolo tecnico con la presenza della Segreteria della Fortini, quindi della Regione, perché io ho chiesto giorni fa in Regione Campania, non possono allontanarsi da un principio di sussidiarietà per le aree interne; perché le linee guide non dicono "1000 alunni 1 un'autonomia, 1 Presidenza", assolutamente no; si fa una considerazione di carattere territoriale: quindi un'autonomia la può avere anche un'area svantaggiata di 200, 300 studenti. Questo deve far sì che domani io raccolgo tutte le proposte di delibere che hanno fatto i Sindaci... ho premesso che non sono i collegi dei docenti che fanno la proposta di dimensionamento, la fanno i sindaci: il territorio è rappresentato dai sindaci, e quelle saranno le proposte che accompagneranno la delibera, cercando di avere quasi una proposta che riconfermi non dico quello dell'anno scorso, ma rispetto alle reggenze che stanno in atto, noi non dovremmo avere una cancellazione di presidi scolastici sul territorio. Perché come tutti abbiamo sempre considerato, cancellare un presidio scolastico o cancellare un presidio sanitario sul territorio e nei nostri paesi della provincia, significa cancellare una identità. E questo è per quanto riguarda la edilizia scolastica.

Sul piano della viabilità, che non è secondario, io vorrei sottoporre anche sui criteri, i parametri che spesso la Regione e il Ministero (e dico anche il Ministero) fa rispetto alle Province: noi teniamo 1.200 chilometri di strade provinciali e vorrebbero far passare un algoritmo rispetto alla popolazione. Non funziona, voglio dire, rispetto ad una città metropolitana come Napoli oppure di altre di altre province. Quanto ai trasferimenti per la viabilità, a noi ci vengono decurtati una parte dei fondi per sopperire a delle fasce occupazionali che noi rispettiamo, che voi vedete con le giubbe arancione lungo

le strade (sono comunque dipendenti e noi dobbiamo rispettare la dignità di ognuno) che sono operai degli ex consorzi a cui è stata affidata la manutenzione ordinaria delle strade. Ma anche su questo il DM e la stessa Regione, stiamo facendo in modo che su 1.200 km, tra l'altro in un'area interna dove il dissesto idrogeologico è decisamente più incisivo rispetto alle aree costiere, dove un'opera consegnata quest'anno, nel giro di 12-24 mesi è soggetta di nuovo a manutenzione. Ma devo dire che nell'approvazione del Conto consuntivo abbiamo recuperato anche delle somme, valutando le priorità, non come dicono sui giornali "*privilegiando gli amici*": giacché io sono amico di tutti e come Presidente non ho fatto mai una differenza per appartenenza, allora io dico "grazie" che l'avete detto, perché abbiamo considerato "tutto il territorio". Oltre a questo, devo dire con gratificazione, abbiamo liberato altre tre grandi opere dove insisteva anche un ricorso di un'Associazione di costruttori, che hanno poi "ritirato" responsabilmente: la fondovalle Vitulanese, che sarà anche oggetto di una piccola variante in considerazione della richiesta del sindaco di Vitulano; la fondovalle Isclero, che è stata validata e siamo pronti a consegnarne l'opera; la Fortorina che finalmente si libera da un ricorso in atto che bloccava l'intervento di quest'opera. E, per il Fortore, si aggiunge anche un II lotto del Ministero. Quindi diciamo che le Valli sono state interessate: per quanto riguarda l'Isclero, per quanto riguarda la Vitulanese e la Fortorina; e abbiamo approvato come Consiglio provinciale, e sta all'attenzione del Ministero e del Consigliere delegato Cascone, due altri interventi che ci sembravano doverosi: una viabilità da Bocca della Selva per tutte le aree pedemontane che interessano la valle Tifernina fino a Pontelandolfo, di raccordo alla 372 ed una seconda dall'ASI di Benevento verso Apice e verso le aree del pre-Fortore. Questo completa gli interventi sul territorio della provincia di Benevento. In più, quella fondovalle Tammaro che interessa in modo particolare Pietrelcina, San Giorgio la Molara, lo stesso Paduli e altri comuni, abbiamo con risorse nostre fatto un intervento e il Direttore generale Carannante con il consigliere Cascone, ci hanno assicurato che quelle somme previste "*non saranno disimpegnate*" ma possiamo completare anche quest'opera: proprio domani sera saremo a San Giorgio La Molara, ma non per appuntamenti politici, ma per portare quelle che sono anche le risultanze di una sinergia istituzionale. Quindi non è poco, perché in un'area interna come la nostra, quanto più rendi decorosa ed accogliente la viabilità, tanto più possiamo parlare di crescita e di sviluppo del nostro territorio. E se la Provincia si riappropria, da qui a breve, di quelle direttrici -che è turismo, che è agricoltura, che è patrimonio culturale- noi possiamo immaginare di fatto, al di là delle politiche innovative, delle politiche energetiche che sul territorio

sono sempre compatibili, ma nel rispetto anche di un ambiente, di una vocazione e di una peculiarità che altrettanto va rispettata.

Per quanto riguarda invece la Rete museale, io ringrazio Voi per la partecipazione, abbiamo celebrato il 150° Anniversario del Museo del Sannio per dire quanto è importante: noi a volte quasi non percepiamo la ricchezza che teniamo in provincia di Benevento. Tutti conosciamo che abbiamo incrociato tremila anni di storia, che c'è uno scrigno di tremila anni, ma ad arrivare a una considerazione il trasformare una Sezione in Museo, in una Rete museale, con l'attenzione del Ministro Sangiuliano perché dopo il Museo Egizio di Torino, il secondo per ordine di importanza è quello di Benevento, significa che il patrimonio culturale di una provincia -ecco- assume quella immagine di carattere non nazionale ma di carattere internazionale. E a questo, nel Documento Unico di Programmazione abbiamo fatto sì -che lo ha fatto il Consiglio provinciale forse cinquant'anni fa, lo abbiamo rinnovato noi- la Rete museale deve avere comunque sinergia con la Provincia; abbiamo poi considerato per oggi i telefoni di Airola, gli orologi di San Marco dei Cavoti, c'è un "Ciro" e un Paleo-lab di Pietraraja... perché va rispettato "il territorio": questo significa esaltare la peculiarità del nostro territorio, come ad esempio la ceramica di San Lorenzello e Cerreto, che nonostante non teniamo la competenza, abbiamo fatto sì che nella promozione del territorio possa essere considerato anche questo eccellente dato artigianale una ricchezza per la nostra Provincia. Non è secondario l'intervento significativo della diga di Campolattaro, che è andata già in appalto, che produce potabilizzazione, produce servizio irriguo. A questo non solo per la nostra partecipata ASEA ma la considerazione della Regione ad approvare un Contratto di lago per i Comuni adiacenti alla diga, perché è doveroso in quanto la diga comunque va ad occuparsi delle colture dei comuni adiacente a questo invaso, e questo caratterizza sicuramente un'ulteriore ricaduta che poi sarà oggetto sicuramente di un protocollo tra Provincia, Comuni e la stessa Regione. Ma non è significativo solamente l'importo, che è quello più alto del Mezzogiorno: è importante che la potabilizzazione, il servizio irriguo, producono sicuramente -in termini anche di diramazione verso il Fortore e più fortunata devo dire la Valle Telesina che già e di fatto arredata di impianti, ma questo li va a potenziare, perché oggi la vera ricchezza è l'acqua: siamo stati l'altro giorno all'Ente idrico campano, non sappiamo fino a quando il Biferno erogherà acqua al Sannio, ci sarà un momento anche -voglio dire- d'interruzione e di taglio, per cui rendersi autonomi -con queste due direttrici- sicuramente porterà a che cosa? Ad una crescita per il Fortore con la zootecnia, alla nostra valle Telesina e anche alla valle Caudina... perché il territorio della provincia di Benevento, a differenza di quello che si possa dire, sarà coperto in via prioritaria da

questo servizio; addirittura il comparto vitivinicolo -e vedo la presenza del sindaco di Guardia Sanframondi- i mutamenti climatici portano a dire che, da qui a qualche anno, o si provvede a portare degli impianti irrigui, diversamente subiremo dei danni anche su questa "eccellenza" del territorio. Ha consentito cos'altro l'approvazione di un Bilancio? Una programmazione del fabbisogno: noi tutti vorremmo realizzare gli atti d'indirizzo in atti di gestione, ma questa trasformazione avviene solo se ci sono risorse umane e professionali, che possano far sì che tutto questo possa trasformarsi -ecco- una proposta in termini gestionali. Sono state fatte delle procedure, ne faremo altre nel 2024, al di là voglio dire degli istituti: possono essere procedure concorsuali, possono essere mobilità, a me interessa -insieme alla parte politica- rafforzare un Ente che di per sé, come Ente sovra comunale è sicuramente quello più deputato a fare "programmazione" anche con il territorio e con i sindaci. Da qui a breve, quando arriveremo anche alla approvazione del Bilancio, ho fatto mettere all'ordine del giorno l'adeguamento del PTCP: è doveroso, perché i 2/3 dei Comuni ancora non sono arrivati all'approvazione di un PUC e, un PTCP sovra comunale, consente di dare già delle "linee d'indirizzo". E a tutela del territorio, voglio dire... ma non per fanatismo ambientale, ma per rispetto ambientale, ma sicuramente tracciare delle linee d'intervento e di sviluppo per quella che la peculiarità e l'identità delle nostre aree. Io passerei altri due argomenti, senza né tediarvi e né annoiarvi: forse un'altra "criticità", che poi tra l'altro è *una risorsa*, è la competenza che teniamo sui fiumi; purtroppo, viviamo le contraddizioni normative, che ci abitua molto spesso: la Provincia è competente per i reticoli principali, la Regione con il Genio Civile lo è per i reticoli secondari. E voi pensate che la mancata manutenzione, genera esondazione, alluvione a danno del nostro territorio; ma non solo a danno, io devo dire anche procurando non pochi problemi (se andiamo indietro nel tempo, all'alluvione che c'è stata e che ha interessato la provincia di Benevento). La Regione ha lavorato con noi per arrivare ad un istituto di "compensazione": compensazione significa che dopo l'incidenza della Sovrintendenza, dopo il Piano di sedimenti dell'Autorità di bacino (vorrei rispondere a qualcuno che in maniera accademica sui giornali ha detto "*Scendiamo sui fiumi e prendiamo gli inerti*" in una maniera...) e la caratterizzazione dell'Arpac, puoi arrivare alla compensazione. Ma non è semplice tutto il processo. La Regione vuole attivare questo perché anche il nostro tessuto imprenditoriale, che oggi acquista inerti dal Molise e dalle Puglie, potrebbe avere un grandissimo vantaggio. Ma per la messa in sicurezza dei reticoli principali di nostra competenza, abbiamo previsto comunque dei fondi di bilancio per delle "somme urgenze": e per l'area di Ponte Valentino (le decidiamo noi le priorità, perché sono caratterizzate anche dalle reali

esondazioni e alluvioni), quella del tratto Ponte verso Solopaca e l'incrocio Titerno-Volturno, avvieremo delle somme urgenze di messa in sicurezza per quantomeno fronteggiare queste particolarità. Con l'augurio che la stessa Regione possa presto arrivare ad una definizione della compensazione che potrebbe solamente mettere in sicurezza i reticoli e, nello stesso tempo, utilizzare anche gli inerti per il nostro tessuto imprenditoriale. Il dottore Boccalone ha parlato delle "partecipate": la Samte, ad oggi deve supplire devo dire anche a quella che è una competenza più specifica degli Enti d'ambito, ma che ad oggi ancora (non è forse solo Benevento ma a livello regionale) ancora non in una condizione attraverso anche una Società di gestione, ci tocca supplire -lo facciamo perché quando parliamo di ciclo rifiuti parliamo anche di decoro del territorio della provincia di Benevento- quando sembrava che qualcuno o tanti dicessero che la Samte era "una società in fallimento": non solo è andata *in bonis*, non solo sta ottimizzando il servizio, non solo sta abbassando anche la quota a carico dei Comuni, ma stiamo dividendo anche le competenze per cui della discarica se ne occupa direttamente la Regione per la messa in sicurezza, per quanto riguarda invece lo STIR di Casalduni siamo noi... perché deve essere attivata una linea per favorire a tutti noi Comuni di poter abbassare anche le tariffe sul nostro piano Tari: sappiamo l'incidenza sulla nostra popolazione, ogni qualvolta si presenta questo disservizio noi andiamo ad incidere in maniera divisa e condivisa con le nostre comunità anche quello che è il nostro piano Tari). Per l'ASEA, gestisce energia e sicuramente la Regione darà un ruolo anche per quanto riguarda la diga di Campolattaro. Sannio Europa continuare a trattare la parte museale e la parte culturale. Sul consorzio abbiamo fatto già una prima assemblea, qualora sta nella condizione -ma sembra che non stia più nella condizione- di poter offrire un servizio, vuol dire che la prossima assemblea che faremo i primi di gennaio, con i sindaci divideremo una fase di liquidazione, dopodiché -voglio dire- assumiamo una responsabilità tutti quanti insieme: perché qualora eroga un servizio a servizio delle comunità, bene; se non lo eroga, in maniera anche obiettiva possiamo avviare quella che è anche una fase di scioglimento.

Questo in linea di massima per quelle che sono le competenze della Provincia in termini di viabilità, in termini di edilizia scolastica, in termini di grandi infrastrutture; ci sembra proprio che non abbiamo trascurato nulla, con tutte le difficoltà che ogni Ente incrocia nella gestione, e la Provincia ne incrocia di più, perché ha *le competenze* ma non ha *le risorse*; dove invece tiene la tradizione e la peculiarità, non ha la funzione. Noi ci auguriamo che si possa armonizzare anche con il riordino delle Province questa maggiore sintonia di programmazione. Abbiamo avuto una

considerazione in più anche sulla viabilità, io l'ho detto qua, per questi appuntamenti che ci stanno: il Giro d'Italia, che comunque diffonde l'immagine della nostra provincia, attraversa il Taburno, incrociamo qualche frana in più, c'è una partenza da Foiano, c'è un arrivo a Cusano Mutri, quindi una grande attenzione; ci saranno i "Riti" di Guardia... (pure per noi sindaci, voglio dire, se ci vogliamo guadagnare l'indulgenza: il buon Raffaele ci farà *"battere a volto però scoperto"* perché nessuno deve bleffare) quindi che dire? Io non solo Vi ringrazio, ma credo che il rapporto che c'è tra la Provincia -al di là della Presidenza del Consiglio tutto, perché sono tutti espressione delle Amministrazioni del territorio- credo che l'esperienza umana straordinaria che fa un Sindaco o che fanno gli amministratori locali, non la fa nessun altro: forse è anche questo il sentimento che meglio ci fa comprendere questo viaggio che condividiamo. Sicuramente, lo possiamo dire, è l'ultimo livello istituzionale che incrocia le gioie e le sofferenze della comunità, delle persone, quindi io credo che devono tanto a noi Amministrazioni locali; per il resto, beh, ognuno cerca di fare le proprie considerazioni politiche sul territorio, ma la verità è questa: ci sono alcuni livelli istituzionali che *non sono più luoghi di decisione* e non essendo luoghi di decisione, finiscono per essere sindacati del territorio; noi vorremmo, invece, che ognuno per la propria competenza – regionale, nazionale- potessero accrescere l'attenzione del territorio in termini di ricaduta. Noi assolutamente non siamo patriarcali, che vogliamo spenderci tutto per noi in termini politici; dobbiamo condividere un percorso, favorendo il territorio, ma noi diamo sicuramente la gratificazione a tutti: voglio dire, io mi spenderei in termini di contributi, in termini di proposte, ma non in termini di sindacato, se no finiamo di cadere in quello che è l'atteggiamento, lo sport più praticato, dove praticamente *tutti giudicano tutto, ma poi alla fine nessuno conosce che cosa giudica*. Questi sono un poco i preamboli della nuova politica. Vi ringrazio per la partecipazione, vi ho descritto quelle che sono le competenze della Provincia, quelli che sono stati gli interventi adottati; grazie lo dico soprattutto ai dirigenti ma a tutti quanti Voi perché, da solo, nessuno può essere... o meglio: la storia ci ha insegnato che gli uomini solitari non hanno fatto mai "storia"; il più delle volte hanno fatto *teatro*, se non hanno fatto *disastri*. Noi invece vorremmo conservare questa "voce corale" che ci appartiene, perché il territorio è nostro, il Sannio presenta delle eccellenze e credo che, se tutti quanti creiamo quelle condizioni di crescita e di sviluppo, ecco, possiamo esaltare cosa? Che finalmente la storia ha consegnato i Sanniti, che sono stati sì audaci ma divisi; noi immaginiamo che, almeno in questo livello istituzionale, possiamo

condividere un percorso nell'interesse delle nostre comunità. Se ci sono interventi, altrimenti passiamo alla votazione. Sono presenti 44 Comuni (una cifra mai raggiunta prima), per 182.200 abitanti, con una percentuale del 67,75%.

Presidente Nino LOMBARDI

Passiamo ora alla votazione dell'altro punto: lo Schema di Bilancio. Favorevoli?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario Generale Provincia di Benevento*

Unanimità.

Presidente Nino LOMBARDI

Grazie a tutti per la partecipazione.

Fine dei lavori h 11:40



Giannini & Parone
di Giuseppe Chiusolo

Verbale letto e sottoscritto

II IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Il Presidente
f.to Nino Lombardi

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.

II IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 18/12/2023

II IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo in data **19/12/2023** al n. **3835** ai sensi dell' art.32, comma 1, della Legge n. 69 del 18.6.2009, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000,n.267.

Il Messo
f.to *Palmina Vivolo*

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Si dichiara che la suesposta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line dell'Ente Provincia, secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.6.2009, per 15 giorni consecutivi dal 19/12/2023.

li 19/12/2023

Il Responsabile

Servizio Programmazione Bilancio -
Provveditorato - Gestione Economico
Stipendiale del Personale - Controllo
Analogo

Avv. Nicola Boccalone

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Luisa Dovetto
